



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

1° C.P.I.A. BARI

Largo Urbano II – BARI – 1° piano
Tel/Fax 080 9184970 - 71
Codice Meccanografico BAMM29700R - Codice Fiscale 93450060723 - codice univoco UFKQ4P
mail: BAMM29700R@ISTRUZIONE.IT - Pec: BAMM29700R@PEC.ISTRUZIONE.IT
sito web: www.cpia1bari.it

Sede operativa:

**Istituto d'Istruzione Superiore
"A. Oriani – L. Tandoi"**

Via S. Faustina Kowalska, 1- 70033 CORATO (BA) – ITALIA
Codice M. I. U. R. BAIS054008 – C. F. 93437770725 –
Tel: 0808721047 – **Fax:** 0808722199

Sito web: www.orianitandoi.gov.it - **E-mail:** bais054008@istruzione.it - **PEC:** bais054008@pec.istruzione.it



**BARC054017 Istituto Prof. Servizi Comm.
"L. Tandoi" (Sez. Assoc.)- Corato**



Approvato nel Collegio dei docenti il 20 ottobre 2025

Approvato nel Consiglio d'Istituto il 20 ottobre 2025

REGOLAMENTO ISTRUZIONE PER ADULTI

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE INDIRIZZO: ENOGASTRONOMIA

(a norma dell'art. 11, c.10, DPR 263/2012 e in attuazione delle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno della autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti).

Di seguito sono elencate le norme e i riferimenti che rappresentano la base formale per i contenuti del presente documento:

- D.P.R. n.263 del 29/10/2012, pubblicato sulla G.U. n.47 del 25/02/2013 (riforma corsi serali);
- Circolare ministeriale n.36 emanata dal MIUR il 10/04/2014;
- D.Lgs n.13 del 16/01/2013 (competenze formali, non formali ed informali);
- Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, pubblicato in data 08/06/2015, sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.130 – Supplemento Ordinario n.266 – (Decreto Interministeriale MIUR – MEF del 12 marzo 2015);
- Circolare ministeriale n.6 del 27 febbraio 2015 (iscrizione adulti 2015-2016) emanata dal MIUR;
- DD.PP.RR. nn.87 88-89 del 15 marzo 2010.
- Circolare Ministeriale del 9.09.2025- "Istruzioni degli adulti e apprendimento permanente. Funzionamento dei Centri per l'Istruzione degli adulti per l'A.S. 2025/2026

Regolamento e Offerta Formativa del Percorso di Istruzione di Secondo Livello

Art. 1 PREMESSE

Il corso serale di istruzione per adulti di secondo livello offre la possibilità di completare un percorso di studi sospeso in passato al fine di garantire un reinserimento fattivo nel mondo del lavoro. Il presente documento contiene le modalità attuative/organizzative e il regolamento del secondo e terzo periodo didattico dei Percorsi di Istruzione di Secondo Livello attivati all'IISS "Oriani-Tandoi".

L'obiettivo è di fornire un percorso flessibile di riconversione o di ripresa degli studi di tutti gli adulti e/o giovani maggiorenni che necessitano di un completamento della propria formazione, di una valorizzazione di tutte le esperienze di cui sono portatori e di una riacquisizione di fiducia personale e di motivazione allo studio.

I corsi di istruzione di secondo livello presentano una struttura che li rende significativamente diversi dal corso diurno, allo scopo di garantire reali opportunità formative agli adulti o ai giovani che li scelgono.

I nostri corsi, **corrispondenti per l'anno scolastico 2025-2026 al primo periodo didattico (1° e 2° anno)**, si sviluppano in orari serali e sono fondati sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi tramite i Patti Formativi Individuali (PFI), sul riconoscimento di crediti formali e lavorativi e sul sostegno all'apprendimento.

Art. 2 OFFERTA FORMATIVA

I corsi serali attivati presso il nostro Istituto offrono l'opportunità di conseguire il diploma in **Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**. Il titolo rilasciato (a conclusione del terzo periodo didattico ovvero 5° anno) è immediatamente spendibile nel mondo del lavoro e permette l'accesso ad ogni tipo di facoltà universitaria, a specializzazioni post-diploma ed ai percorsi proposti dagli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy).

Il diplomato in **Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera** è in grado di:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
 - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
 - riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
 - comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
 - padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
 - utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.
- Competenze specifiche:

- utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;
- supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;
- applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;
- predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;
- valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative;
- curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;
- progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;
- realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web;
- gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale;

- supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;

- contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Art. 3 MODALITA' DI ISCRIZIONE

Ai percorsi di istruzione di secondo livello per adulti possono iscriversi gli adulti, anche con cittadinanza non italiana, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo/dichiarazione di equipollenza del primo ciclo di istruzione. A tali percorsi possono iscriversi anche coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studi del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno.

Il termine di scadenza per le iscrizioni è fissato dalla Circolare Ministeriale e comunque non oltre il 15 ottobre c.a.

L'iscrizione oltre il termine può essere accolta sulla base della delibera del Collegio dei Docenti che definisce i criteri generali che legittimano la deroga.

Art. 4 PROCEDIMENTO PER LA PRESA IN CARICO DELLO STUDENTE

Il corso è organizzato in modo da favorire la personalizzazione del percorso nei seguenti step:

Step 1: accoglienza per un massimo del 10% del monte ore complessive. L'accoglienza prevede la presentazione della scuola, dell'impianto formativo, l'analisi della documentazione a corredo dell'iscrizione, l'ascolto dei bisogni e degli obiettivi della persona e il suo progetto di vita. In questa fase si identificano i saperi e le competenze formali, informali e non formali eventualmente preesistenti. La raccolta di tali informazioni costituisce il primo passaggio per la stesura del PFI.

Step 2: valutazione dei crediti. All'identificazione segue la valutazione delle competenze che può dar luogo al riconoscimento diretto o all'accertamento delle competenze mediante appositi test e/o colloqui.

Step 3: certificazione dei crediti. Le competenze riconosciute vengono attestate nell'apposito documento di certificazione dei crediti

Step 4: patto formativo individuale. il PFI è condiviso e sottoscritto dalle parti. Esso riassume il percorso di studio personalizzato. Nel documento sono dettagliati il monte ore individuale effettivo da svolgere (ovvero il monte ore complessivo decurtato delle ore di accoglienza e delle ore corrispondenti a eventuali crediti), e le competenze da raggiungere.

I crediti quantificati alla fine della procedura di riconoscimento non possono essere, di norma, superiori al 50% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato. All'esito del processo di riconoscimento dei crediti viene prodotto un Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.

La Commissione, dopo aver preso visione della documentazione fornita e, eventualmente, dopo aver accertato ulteriori competenze non formali e informali non documentate, riconosce:

- crediti formali derivanti da Diploma o laurea anche equipollenti, Certificazioni/Qualifica IeFP

o FP, Documenti di valutazione di percorsi di istruzione superiore interrotti, Certificazione informatica ICDL o Eipass, Titolo straniero riconosciuto (con dichiarazione di valore/traduzione giurata), Certificazioni ufficiali di lingue straniere.

- crediti non formali derivanti da Attestato di partecipazione (corsi di informatica, corsi di lingua straniera, corsi sulla sicurezza), Titoli conseguiti all'estero, Corsi di aggiornamento/di formazione svolti in ambito lavorativo.

- crediti informali derivanti da Tirocini/stage/apprendistato, Attività lavorativa documentata, Esperienze personali autodichiarate e/o documentate.

Le modalità di accertamento si effettuano durante il periodo di accoglienza prima dell'avvio dell'anno scolastico.

L'esonero a prendere parte alle lezioni di determinate discipline si intende "a domanda" da inoltrare al Dirigente Scolastico allegando congrua documentazione che attesti il possesso di un titolo di Studio adeguato a quanto richiesto.

Resta inteso che, la documentazione presentata, sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione preposta e da parte del Consiglio di Classe in sede di stesura del PFI

Art. 5 ARTICOLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO

Il Corso di Studi, attualmente, prevede un primo periodo didattico. Sarà attivato, nell'a.s. 2026/2027 un secondo periodo.

- Il primo periodo didattico (pari al 70% del monte ore del 1° biennio degli istituti professionali), è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo periodo (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il primo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti professionali);
- Il secondo periodo didattico: (pari al 70% del monte ore del 2° biennio degli istituti professionali), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al terzo periodo (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il secondo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti professionali);
- Il terzo periodo didattico: (pari al 70% del monte ore del quinto anno degli istituti professionali), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'acquisizione del diploma di istruzione tecnica (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti professionali).

Il periodo didattico è suddiviso in Unità di apprendimento-moduli (UDA) pianificate all'interno del curriculum verticale d'Istituto per il corso serale. A ciascuna UDA/modulo è attribuito uno specifico monte ore, comprese le ore erogate a distanza (FAD). Le Unità di apprendimento sono inserite nel PFI dello studente e al termine dell'Unità, il docente somministra una prova di verifica sulle competenze acquisite. In caso di esito positivo lo studente avrà l'esito registrato nel Registro in corrispondenza dell'UDA; in caso di esito negativo lo studente dovrà ripetere la prova dopo eventuali approfondimenti o attività di recupero.

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica per l'anno scolastico 2024/2025 sono state emanate con il D.M. 183 del 7 settembre 2024 del Ministero dell'Istruzione e del Merito e sostituiscono quelle precedenti, offrendo percorsi specifici per i diversi ordini e gradi di istruzione. L'insegnamento è trasversale e prevede almeno 33 ore annuali, con un'attenzione particolare a tre nuclei tematici: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, e Cittadinanza

digitale. Per i percorsi di istruzione degli adulti non sono previste linee guida specifiche ma si applicano quelle generali, tenendo conto delle peculiarità del contesto formativo. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica il cui insegnamento implica una dimensione integrata con le materie di tutti gli ambiti disciplinari.

La progettazione dei percorsi per Unità di apprendimento (UDA) permette di acquisire competenze verificabili, certificabili e, quindi, capitalizzabili come crediti formativi nella prosecuzione del percorso. La frequenza delle UDA/moduli e l'acquisizione delle competenze vengono attestate e certificate. Le competenze riconosciute valgono come credito per il passaggio al periodo successivo. L'erogazione dell'offerta formativa avviene dal lunedì al venerdì per un totale di 23 ore, dalle ore 16.00 alle ore 21.00, quattro giorni settimanali e dalle 16.00 alle 19.00 per un giorno settimanale. 5

Considerato l'organico assegnato dall'USP per l'a.s. 2025/2026 il quadro orario settimanale è il seguente:

DISCIPLINA	CLASSE 1°/ 2°
LINGUA ITALIANA	3
STORIA	2
GEOGRAFIA	1
LINGUA INGLESE	2
MATEMATICA	3
SCIENZE ALIMENTI	3
LAB.ENOGAST CUCINA	2
LAB. SALA E VENDITA	2
SECON LINGUA FRANCESE	3
LAB. ACC. TURISTICA	2
TOTALE	23

Si prevede una scansione temporale dell'anno scolastico in due periodi, per portare avanti l'attività didattica ed arrivare ad una valutazione periodica più serena e realistica.

Art. 6 FRUIZIONE A DISTANZA

(punto 53 Istruzione degli adulti- DPR N° 263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento art. 11, comma 10, del suindicato Decreto pubblicato in data 08.06.2015 (G.U. n° 130 –SO n°266)

Il sistema di istruzione degli adulti prevede che l'adulto possa fruire a distanza (FAD) una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo.

La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione, sia nella possibilità di accedere a materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali.

Art. 7 FREQUENZA E ASSENZE

Ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale e intermedia di ciascun adulto è richiesta la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario di studio personalizzato definito nel Patto Formativo Individuale.

Al riguardo, come già evidenziato, si precisa che il monte ore del percorso di studio personalizzato è pari al monte ore complessivo del periodo didattico, sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento (pari a non più del 10% del monte ore medesimo) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti.

In considerazione che gli utenti del percorso di II livello sono spesso studenti-lavoratori, che non sempre sono nelle condizioni di fruire dei vantaggi di una partecipazione assidua alle lezioni, si afferma il principio per cui la non possibilità di frequenza assidua e regolare per accertate e certificate ragioni di lavoro, familiari, personali e di salute viene considerata alla stregua di una frequenza regolare, ai fini dei benefici della globalità del giudizio scolastico.

Pertanto, considerata la particolare e specifica condizione dell'utenza del percorso di II livello, gli Organi collegiali dell'I.I.S.S. "Oriani- Tandoi" deliberano una serie di motivazioni che possono essere considerate valide come deroghe motivate per il superamento del limite massimo di assenze consentite.

Tali deroghe riguardano:

- motivi di famiglia opportunamente documentati e/o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione;
- motivi di salute e/o di assistenza sanitaria ai familiari opportunamente documentati e/o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione.
- Casi di malattie documentati;
- Ore di assenza per gli studenti ai quali è stata riconosciuta la legge 104/92, documentati e giustificati;
- Ore di assenza per la partecipazione a colloqui di lavoro, documentati;
- Lutto e malattie in famiglia sempre debitamente documentati;
- Testimonianze ad atti giudiziari;
- impegni di lavoro opportunamente documentati e certificati dal datore di lavoro o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione;

Ogni singolo caso verrà comunque esaminato di volta in volta dal Consiglio di classe per verificare se, al di là del superamento o meno del limite delle assenze e delle motivazioni documentate e certificate, siano presenti sufficienti elementi di valutazione tali da poter consentire la procedura di scrutinio finale e l'eventuale ammissione dello studente al periodo didattico successivo.

Art. 8 ENTRATE POSTICIPATE ED USCITE ANTICIPATE

Atteso che il corso serale è rivolto soprattutto ad un'utenza di studenti lavoratori e considerato che, in aggiunta agli impegni di lavoro, una parte dell'utenza deve far fronte anche a responsabilità di famiglia, il nostro Istituto intende adottare una certa flessibilità che tuteli l'utenza più svantaggiata concedendo ingressi posticipati ed uscite anticipate previa annotazione, sul registro di classe, da parte dell'insegnante titolare dell'ora di lezione, del nome dello studente e dell'orario di ingresso/uscita dall'aula. Si provvederà al recupero di ingressi posticipati e uscite anticipate nell'ambito delle attività didattiche programmate dall'istituzione scolastica

Art.9 NORME DI VITA SCOLASTICA

- Ingresso nei locali dell'Istituto Scolastico: l'ingresso a scuola è consentito a partire dalle ore 15.50. L'inizio delle attività didattiche è previsto per le ore 16.00

- È vietato allontanarsi dall'aula (se non per gravi e comprovati motivi), circolare e sostare nei corridoi, nelle aree prossime alle uscite di sicurezza e presso la reception durante le ore di lezione e durante l'avvicendamento dei docenti nelle aule. È consentito l'uso dei servizi igienici e le uscite autorizzate da parte del docente, uno studente per volta.
- È assolutamente vietato fumare in qualsiasi ambiente scolastico interno ed esterno. I trasgressori saranno puniti secondo le norme vigenti.
- È severamente vietato usare telefoni cellulari durante le ore di lezione. In caso di uso non consentito o improprio, i docenti sono autorizzati a ritirarli e consegnarli al Dirigente o a un suo collaboratore.
- Danni arrecati alla scuola: gli studenti hanno l'obbligo di aver cura e rispetto degli ambienti della Scuola ed in particolare dell'aula di lezione. I danni prodotti nel corso dell'attività didattica degli studenti e rilevati dai docenti o/e dai collaboratori scolastici saranno posti previo accertamento delle responsabilità a carico di coloro che li hanno provocati. Specificamente sono tenuti al risarcimento del danno: a) Lo studente o gli studenti che vengano riconosciuti responsabili della sottrazione di arredi e/o dei danni ai locali, agli arredi e alle attrezzature; b) L'intera classe, come gruppo sociale, relativamente agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica, qualora non venga individuato lo studente (o gli studenti) responsabili; c) Tutti coloro che in quel giorno abbiano utilizzato i locali, gli arredi, le attrezzature nel caso in cui la sottrazione o il danno non possano essere riferiti specificamente ad un diretto responsabile. Si rammenta inoltre, che l'Istituto non può rispondere degli oggetti personali lasciati incustoditi, dimenticati o sottratti.
- L'uscita al termine delle lezioni (ore 21.00 o 19.00) deve avvenire in modo ordinato e disciplinato, senza arrecare disturbo alle classi ancora impegnate nell'attività didattica.

Art.10 ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Il presente articolo disciplina le modalità di elezione e di funzionamento dei rappresentanti degli studenti/corsisti nei Consigli di classe, in attuazione delle disposizioni contenute nel DPR 31 maggio 1974, n. 416, nel D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, nell'O.M. 15 luglio 1991, n. 215, nel DPR 29 ottobre 2012, n. 263, e nel DPR 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti), per quanto compatibili con la specificità dei percorsi di istruzione degli adulti.

- Gli studenti iscritti ai percorsi di istruzione di primo e secondo livello del CPIA eleggono i propri rappresentanti: nei Consigli di classe secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto
- Hanno diritto di voto (elettorato attivo) tutti gli studenti regolarmente iscritti ai percorsi del CPIA alla data di indizione delle elezioni.
- Sono eleggibili (elettorato passivo) tutti gli studenti aventi diritto di voto e che frequentano regolarmente le attività didattiche.
- Non è ammesso il voto per delega.
- Ogni elettore può votare un numero di candidati non superiore alla metà dei rappresentanti da eleggere.
- In ciascuna classe o gruppo di livello sono eletti **tre rappresentanti** degli studenti.
- Le date e le modalità di composizione dei seggi saranno rese note da apposita circolare emanata dal Dirigente Scolastico entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico.

- Durata della carica; i rappresentanti restano in carica per l'intero anno scolastico e fino al rinnovo delle elezioni. In caso di cessazione dalla frequenza o di rinuncia scritta, subentra il primo dei non eletti.
- Compiti dei rappresentanti degli studenti:
 - a. curano i rapporti tra gli studenti e i docenti della classe;
 - b. partecipano ai Consigli di classe con diritto di parola su tutti gli argomenti, tranne quelli di carattere strettamente individuale;
 - c. raccolgono e comunicano proposte e segnalazioni dei corsisti;
 - d. favoriscono la partecipazione attiva e la diffusione delle informazioni tra gli studenti.
- Decadenza e sostituzione; I rappresentanti decadono dalla carica in caso di perdita dei requisiti di frequenza o di assenze prolungate non giustificate.
Il Dirigente dispone la sostituzione con il primo dei non eletti, dandone comunicazione nel Consiglio di classe.

Art. 11 DIRITTO DI ASSEMBLEA DEGLI STUDENTI ADULTI

Gli studenti iscritti ai corsi per adulti dell'Istituto "Oriani-Tandoi" hanno il diritto di riunirsi in assemblea per discutere, proporre, deliberare su temi di interesse collettivo relativi all'attività didattica, all'organizzazione curri-colare, ai servizi, alla vita scolastica e all'educazione degli adulti.

L'assemblea può essere convocata:

- a. su richiesta scritta di almeno il 10% degli studenti iscritti a un corso di primo o secondo livello;
- b. su proposta del rappresentante degli studenti eletto;
- c. su disposizione del Dirigente Scolastico o del docente coordinatore, qualora vi siano motivi di interesse generale.

La convocazione deve avvenire con almeno 5 giorni di anticipo, tramite avviso affisso nell'istituto e/o segnalazione sulla piattaforma digitale dell'Istituto; l'avviso deve indicare giorno, ora, luogo (o ambiente virtuale, se previsto), ordine del giorno.

L'assemblea è presieduta, da uno studente rappresentante eletto;

Le deliberazioni dell'assemblea non hanno valore vincolante automaticamente, ma le proposte approvate vengono trasmesse dal rappresentante degli studenti al Consiglio di Classe / al Consiglio d'Istituto per la valutazione, con relazione sugli esiti entro trenta giorni dalla richiesta.

Tutti gli studenti iscritti ai corsi distinti hanno diritto di partecipare con diritto di parola; il voto (ove richiesto per approvare proposte) è segreto e possono partecipare al voto solo coloro che sono regolarmente iscritti al corso cui l'assemblea si riferisce.

Eventuali modifiche a questo articolo sono approvate dal Consiglio d'Istituto su proposta del Collegio Docenti.

Art. 12 VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE INTERMEDIA/FINALE

Ai sensi del D.P.R. 263/2012, La valutazione è definita sulla base del Patto formativo individuale in modo da accertare le competenze degli adulti in relazione ai risultati di apprendimento attesi in esito a ciascun periodo didattico, con l'obiettivo di valorizzare le competenze comunque acquisite dalla persona in contesti formali, non formali e informali.

Tutte le valutazioni vengono espresse con voto unico intero per Uda disciplinare. Le materie che prevedono valutazione scritta e orale hanno anch'esse voto unico intero derivante da tutte le valutazioni raccolte sia scritte che orali per ogni modulo disciplinare.

Il voto di condotta viene espresso dal Consiglio di Classe al momento della promozione.

Sono ammessi al periodo didattico successivo o all'annualità successiva gli studenti iscritti e regolarmente frequentanti e che in sede di scrutinio finale conseguono un voto nel comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, comprese quelle per le quali è stato disposto l'esonero dalla frequenza di una parte delle UDA/moduli. In fase di accoglienza e durante l'anno scolastico possono essere organizzate attività di recupero e di riallineamento.

La valutazione intermedia è finalizzata ad accertare il livello di acquisizione delle competenze relative alle discipline da acquisire ad esito del percorso di studio personalizzato (PSP) al termine dell'anno di riferimento.

Qualora in sede di scrutinio ad esito della valutazione intermedia venga accertato un livello insufficiente di acquisizione (inferiore a 6) delle suddette competenze, il Consiglio di Classe comunica all'adulto e alla Commissione di cui all'articolo 5, comma 2 del DPR 263/12 le carenze individuate ai fini della revisione del patto formativo individuale e della relativa formalizzazione del percorso di studio personalizzato da frequentare nel secondo anno del periodo didattico di riferimento a cui l'adulto può comunque avere accesso.

Modelli previsti per l'attività di orientamento

- 1) Dossier
- 2) Intervista
- 3) Certificazione riconoscimento crediti
- 4) Programmazione individuale
- 5) Patto formativo

Gli strumenti utilizzati sono:

- *Argo Didup Bacheca* per comunicazioni ufficiali

- il sito della scuola
- il registro elettronico *Argo DidUp*
- la piattaforma *G Suite Meet* per la realizzazione di videoconferenze e la generazione di *Classroom* per disciplina

Il Dirigente Scolastico
Prof. Francesco Catalano